

INFERNO KABARETT

Secondo Intermezzo agli inferi / Incontro col Kaiser di **Ranuccio Bianchi Bandinelli**



George Grosz *L'éclipse du soleil* et Ernesto Tomasini, *Inferno Kabarett* ©Ana Ficci

Adattamento e regia **Noël CASALE**
Con **Ernesto TOMASINI**
Pianoforte **Ornella CERNIGLIA**
Scenografia & Costumi **Cecilia GALLI**
Luci e audio **Joël ADAM**
In italiano e tedesco (con sopra titoli)

30 marzo-15 aprile 2026 Prima residenza artistica a Palermo
16 avril 2026 Prima apertura al pubblico 19h / Bottega 1 Cantieri Culturali alla Zisa
Autunno 2026 Residenza Palerme 1 settimana
Inverno 2027 Residenza Corsica 2 settimane
Primavera 2027 Creazione 2 settimane Palerme
2027-2028 In tournée Italia, Francia - Corsica ed altri regioni francesi

Partnership in corso Istituto Francese & Goethe Institut di Palermo - Centro Culturale Universitario della Corsica

Con il sostegno Collectività della Corsica - Città e Teatro di Bastia - Art'Mouv / Bastia - Scène conventionnée d' Ajaccio / L'Aghja

Théâtre du commun - 1 rue Monseigneur Rigo 20200 Bastia
Conseil artistique Noël Casale + 33 (0) 6 77 99 40 78 noel.casale@gmail.com
Administration Liza Terrazzoni-Casale + 33 (0) 6 74 65 33 45 liza.casale@gmail.com

TEATRU
di u CUMUNU
THÉÂTRE DU COMMUN

Introduzione

Genesi del progetto

Gennaio 2015 Noël Casale ottiene una borsa di studio dall'Institut Français di Roma per il progetto **Rome l'hiver**, tratto da *Il viaggio del Führer in Italia* di **Ranuccio Bianchi Bandinelli**.

Marzo 2016 Dopo la prima a Parigi e una prima tournée in Francia, **Rome l'hiver** va in scena al **Teatro Argentina di Roma**, con il sostegno dell'I.F. di Roma. (Spettacolo riproposto regolarmente da dieci anni).

Aprile 2025 Noël Casale è invitato dall'Institut Français e dal Goethe Institut di Palermo per discutere con artisti italiani e tedeschi delle minacce che l'estrema destra dei rispettivi paesi fa pesare sull'arte e sulla cultura. Lì incontra **Ernesto Tomasini** e gli parla di quell'altro testo di R.B. Bandinelli, *Intermezzo agli inferi*, e della sua intenzione di trasformarlo in uno spettacolo di cabaret.

Aprile 2026 Prima residenza ai **Cantieri Culturali di Palermo** (30.03 – 16.04).

Dal 2002, Noël Casale ha vinto borse di studio per la scrittura a New York (2002), al Cairo (2004), alla Chartreuse di Villeneuve-Lès-Avignon (2006-2009), a Roma (2015) e a Marsiglia (2018).

Ho incontrato Ernesto Tomasini lo scorso aprile a Palermo.

Invitato insieme a lui e ad altri dall'Istituto Francese e dal Goethe Institut per discutere delle minacce che l'estrema destra europea rappresenta per l'arte e la cultura, l'ho visto - pettinato, truccato e vestito da artista di cabaret, in un contesto che non aveva nulla a che vedere con quell'ambiente. E l'ho ascoltato cantare e interpretare due brani di cabaret che hanno immediatamente proiettato tutti i presenti in quell'universo dalle infinite varianti, come dice Ernesto – *Il cabaret è un mondo infinito ed è di gran lunga, tra tutti i registri in cui ho suonato e cantato, quello che preferisco*. **Ernesto ha una voce straordinaria, con un'estensione di quattro ottave, che lo ha portato ad esibirsi nei teatri più prestigiosi di numerosi paesi.**

Il progetto INFERNO KABARETT consiste nel creare uno spettacolo di cabaret basato sul racconto della giornata del 21 marzo 1933 che il grande professore italiano Ranuccio Bianchi Bandinelli trascorse con Guglielmo II. Un'esperienza determinante che egli annota nel suo diario intimo - *Diario di un borghese*¹ - con il titolo **Intermezzo agli inferi**.

Il 21 marzo 1933, su invito di un professore berlinese, R.B. Bandinelli si reca in uno dei luoghi di villeggiatura olandesi dell'imperatore tedesco Guglielmo II per discutere di arte e archeologia. Il giorno prima, il 21 marzo, a Berlino, meno di un mese dopo l'incendio del Reichstag, i nazisti avevano preso il potere. Nel frattempo, di cosa si discute, cosa succede nel palazzo imperiale? Guglielmo II, *molto soddisfatto di sé, sicuro del proprio genio e della propria infallibilità, dedica gran parte del suo tempo a parlare di sé, a curare i fiori dei suoi giardini e a lamentarsi che i "noti avvenimenti" dal 1914 al 1918 gli hanno impedito di recarsi nella sua residenza di Corfù, dove i bronzi del parco, in assenza di manutenzione, hanno subito danni irreparabili.* Il quadro della sua corte tracciato da R.B. Bandinelli è altrettanto suggestivo. Convenzioni polverose dei secoli passati, parrucche e volti incipriati, maschere e costumi inamidati, inchini e sussurri, stoviglie d'oro e di cristallo... nulla deve turbare le meditazioni, il ritiro e i monologhi di *Seine Majestät* che, basandosi sulle proprie impressioni e fantasticherie, infligge a quella stessa corte sbalordita discorsi interminabili e vuoti sulle civiltà, su Dio e sulla... sua stessa persona.

Intenzione di regia

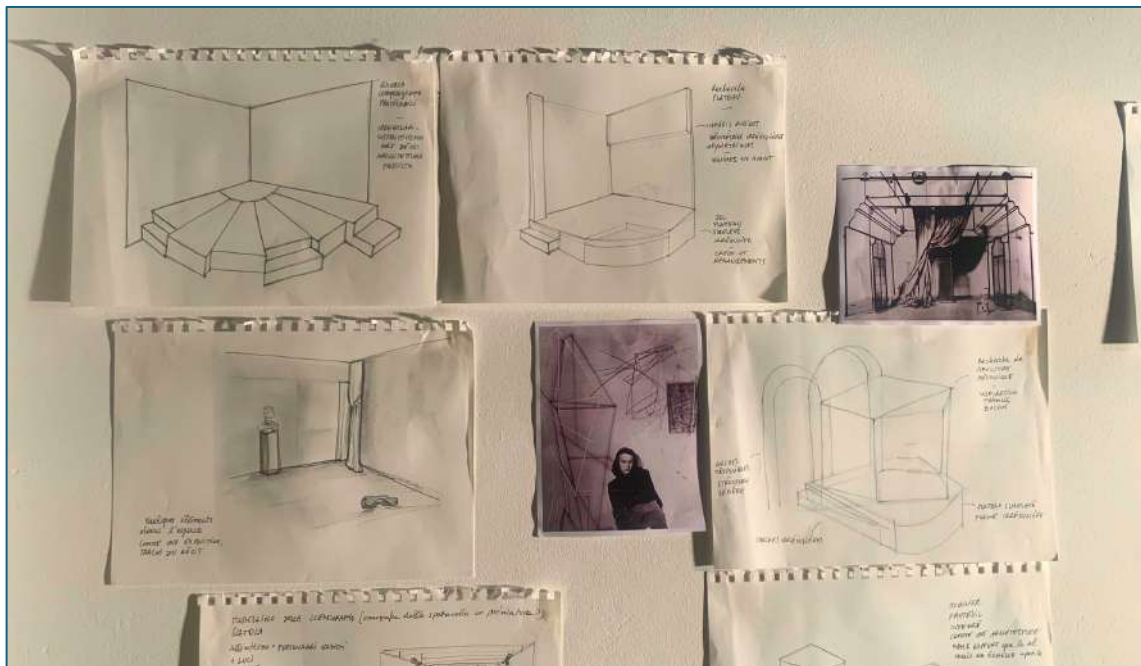
INFERNO KABARETT è uno spettacolo che può essere rappresentato sia all'interno che all'esterno dei teatri, in sala come all'aperto.

L'allestimento scenico minimalista, chiaramente ispirato ai quadri di **Francis Bacon**, ricorda una scatola quasi vuota. Un cubo quasi quadrato. Chiuso su due lati da un sipario alto, a volte trasparente, a volte opaco, e da superficie di proiezione (altri sipari o una parete divisoria). Aperto al pubblico sugli altri due lati. C'è un attore-cantante. **Ernesto Tomasini**. Una pianista. **Ornella Cerniglia**. Si tratta quindi di raccontare/evocare, nell'ambito di una sorta di cabaret immaginario, il **21 marzo 1933** che R.B. Bandinelli trascorre con **Guglielmo II** in esilio nel suo castello olandese, e **l'inverno 1933** che vede la Germania consegnarsi a Hitler, con il sostegno della finanza e dell'industria tedesca. C'è uno strano personaggio, dotato di una scatola per viaggiare nel tempo, fa regolarmente la sua comparsa entrando e uscendo di scena, **l'uomo con la scatola**. Ci conduce a una riunione a casa di **Göring**, alla presenza di **Hitler** e dei ventiquattro industriali tedeschi, il **20 febbraio 1933**, per assistere poi all'**incendio del Reichstag** (il parlamento della Germania) una settimana dopo, prima di seguire **le elezioni del 5 marzo** che porteranno alla **presa del potere da parte di Hitler il 21 marzo**.

L'uomo con la scatola racconta, balla, canta, interpreta Bandinelli, Guglielmo II e numerosi membri della corte imperiale, impersona Hitler, Göring... e alcuni dei ricchissimi uomini d'affari che li sostenevano. Maschere, spettri e fantasmi tornano a farci visita attraverso il teatro, il cinema e il cabaret.

Potrebbe quindi darsi che il grottesco e la risata tipici di questo genere mettano in luce le malefatte degli irresponsabili del passato e ci portino a riflettere su quelle degli irresponsabili di oggi.

Noël Casale



Notes de Cecilia Galli, scénographie.

Prove et apertura al pubblico

Ernesto Tomasini, Inferno Kabarett.

16 avril 2026, Bottega 1 Cantieri Culturali alla Zisa Palerme.



Noël Casale

Attore, autore, regista



Noël Casale è nato a Bastia in una famiglia di operai comunisti. **A partire dai 17 anni**, ha lavorato per quasi dieci anni nella marina mercantile e nel porto di Marsiglia come scaricatore di porto. Scopre il teatro a Parigi all'età di 25 anni. **Attore, autore e regista, fondatore e codirettore del Teatru di u Cumunu / Théâtre du Commun** a Bastia, le sue regie e i suoi spettacoli, che sono stati rappresentati centinaia di volte in Corsica e in molte altre regioni francesi, lo hanno portato a lavorare anche in Italia, in Medio Oriente e negli Stati Uniti. Vincitore di borse di studio per la scrittura a Roma, New York, al Cairo, alla Chartreuse di Villeneuve-lès-Avignon e a Marsiglia, ha pubblicato **Forza Bastia** – La Revue Littéraire delle Éditions Léo Scheer (2007) - **Gens de Bastia** – *Bastia l'hiver, Liberty Valance est mort, Forza Bastia, Reprise d'un triomphe, Vie de Jean Nicoli* - Éditions Albiana (2020) - **Bastia an zéro vingt** – Éditions Éoliennes (2022) - **Des voyageurs regardent un coucher de soleil** – Éditions Éoliennes (2025).

Ernesto Tomasini

Artista, attore, cantante



Originario di Palermo, **Ernesto Tomasini** vive a Londra da trentatré anni. **La sua carriera internazionale** lo ha portato a esibirsi in numerosi teatri e musei di diciassette paesi, in occasione di spettacoli e progetti di vario genere: musical, cabaret, teatro sperimentale, performance, televisione, cinema, musica pop ed elettronica, opera, moda... e in opere scritte appositamente per lui. **Ha lavorato** in particolare con Lindsay Kemp, Roberta Torre, Marco Gandini, Franco Maresco, i vincitori degli Oscar Alfonso Cuarón, James Ivory, Ridley Scott, Kevin Spacey, Marc Almond, Omer Meir Wellber, Simon Fisher Turner, Peter Christopherson, Current 93, Man Parrish, Nasir Mazhar, Carlo Volpi... **in luoghi storici** come la Biennale di Berlino, la Tate Britain e la Royal Albert Hall (Londra), nei musei d'arte moderna di Buenos Aires, Bogotà, Mosca, alla Volksbühne (Berlino), alla Sala Apolo (Barcellona), al Caixa Forum (Madrid), l'EYE di Amsterdam, il Teatro Massimo (Palermo), il Festival Toscanini (Parma), il Museo del Cinema (Torino), il Teatro Massimo Bellini (Catania)... **La sua discografia** comprende diciotto album. **Ernesto Tomasini è l'unico italiano** ad aver tenuto masterclass nei centoventuno anni di esistenza della Royal Academy of Dramatic Art. Ha insegnato arte drammatica in Spagna, Italia, Messico e India. **I suoi ritratti** realizzati da Hector De Gregorio e Wolfgang Tillmans fanno parte di collezioni come quella del Museo d'arte contemporanea di Vienna. **Tra i suoi riconoscimenti** figurano l'Astoria Star di Londra, una menzione speciale al Festival di Edimburgo, la Tessera Preziosa del sindaco di Palermo, il premio **«Sicilian in the world»** e l'inserimento nell'Eccellenza Italiana con una presentazione da parte del Presidente della Repubblica Italiana.

Ornella Cerniglia

Pianista



Ornella Cerniglia è una pianista e compositrice italiana. Dopo gli studi al **Conservatorio e all'Università di Palermo**, ha scelto di dedicarsi principalmente alla musica contemporanea e, in particolare, alle avanguardie americane e italiane. **2009** - realizzazione (in prima mondiale) degli arrangiamenti di diversi brani di Syd Barrett, firmati dal compositore Marco Lenzi, al Teatro Goldoni di Livorno. **2011** - registrazione con il mezzosoprano Irene Lentile del disco *Canti della terra e del mare di Sicilia*, con la prima registrazione di alcune opere di Alberto Favara. **2012** - collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo per la colonna sonora originale del documentario Joseph Whitaker. **2015** - partecipazione all'installazione *Music for the Queen* di Alessandro Libro, suonando immersa in uno sciame di api. **2017** - uscita dell'album *L'Attesa per l'etichetta Almendra Music*. **2018** - partecipazione al festival *Nuove Musiche del Teatro Massimo di Palermo*, con alcune delle sue composizioni. **2020** - progetto *Elettronica* con il Festival delle Letterature Migranti, che le ha commissionato i *Notturmi Primo e Secondo* per pianoforte e sintetizzatore, in prima mondiale alla Cappella Palatina di Palermo. **2021** - *Music for Piano (1989-97)* di Franghiz Ali-Zadeh. **2022** - uscita del suo ultimo album, *Until the Last Resonance*. **2025** - collaborazione con Yamaha Music per la realizzazione della serie *Clavinova Stories*. **Ha curato le prime mondiali di opere di Marco Betta** (*Punti nel cielo*, *Scènes de 1492*, *Canti Notturmi*), Armando Gagliano (*Of Any Flowers*), Francesco Pennisi (*Deragliament*) e Marco Spagnolo (*Hommage*). **Compone per il teatro** - *The Waste Land* di Claudio Collovà, Festival Segesta Teatro e Corifeo Diciassette (Teatro Biondo, Palermo). **Attualmente collabora con il cantante/interprete Ernesto Tomasini in Italia e all'estero. È attiva anche sulla scena musicale pop e rock** con diversi gruppi per esibizioni dal vivo.

Cecilia Galli

Scenografia, Costumi



Nata a Firenze nel 1988, **Cecilia Galli** vive e lavora in Francia come scenografa e costumista. Ha studiato scenografia e costumi all'**Accademia di Belle Arti di Firenze**, prima di lavorare nei laboratori di numerosi teatri lirici italiani. Entra a far parte dell'École du **Théâtre National de Strasbourg** (T.N.S.), dove si diploma nel 2016. **Lavora** (tra gli altri) **con** Thomas Jolly, Caroline Guiela Nguyen, Julie Brochen, Christine Letailleur, Estelle Savasta, Youssef Abi-Ayad, Simon-Pierre Bestion, Lorraine de Sagazan, Régis Hébert, Jamie Bradley, Rachid Akbal, Elie Guillou, Benjamin Bouzy, Bianca Chillemi, Manon Worms, Floriane Comméleran, Olivier Lopez, Jeanne Désoubeaux... e **Noël Casale (dal 2019)**. **Esplora inoltre il linguaggio della danza**, in relazione con un territorio, con il video e partecipa alla realizzazione di «Je viens», un cortometraggio documentario sulla danza a Mayotte (Creazione in corso degli Ateliers Médicis). **Fonda una compagnia di danza** con il coreografo Amhed Mouhamed Faiz – *TIARA* (creazioni legate ai diritti degli uomini e delle donne, alle questioni razziali e ai temi di attualità). Il primo spettacolo *Shikandra - requiem pour une traversée* parla di esilio e identità. Sempre più attratta dall'incrocio tra le discipline dello spettacolo dal vivo, al di là del teatro si interessa all'interazione tra danza, video e viaggio, che sono al centro della sua ricerca artistica.

Ranuccio Bianchi Bandinelli

(1900 – 1975).

Dal 1929 insegna archeologia classica in diverse università: Cagliari, Groninga, Pisa, Firenze e poi Roma.

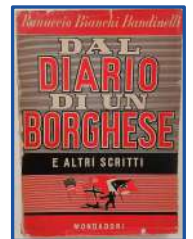
Figura emblematica della storiografia e della cultura italiana. A lui si deve non solo l'invenzione di nuovi approcci metodologici e critici nel campo dell'archeologia etrusca, romana e greca, ma anche l'apertura di una strada decisiva sul ruolo dell'archeologo come storico, sull'articolazione tra filologia, interpretazione stilistica e storia sociale dell'arte. Aristocratico di nascita, libero pensatore per scelta, il suo lavoro lo porta a superare i limiti dell'estetica di Croce e ad avvicinarsi alla sociologia di Marx attraverso il suo studio del materialismo storico. Tutta la sua opera, tradotta in numerose lingue e pubblicata integralmente in Francia dalle edizioni Gallimard, apre così la strada a una revisione fondamentale della storia dell'arte antica e dell'archeologia classica.

Nel 1938, nonostante fosse segnalato come antifascista, viene requisito dal governo di Mussolini per accompagnare Hitler in visita ai musei di Roma e Firenze (di madre tedesca e padre italiano, è perfettamente bilingue). Per una settimana frequenta i due dittatori, annotando le sue osservazioni quotidiane nel suo diario. In esso racconta il suo stupore, i suoi dilemmi e tormenti e, in definitiva, il brutale contrasto tra la bellezza e la forza vitale dell'arte e il potere mortale di questi due presunti superuomini. Questa esperienza lo rafforzerà nel suo antifascismo e lo porterà in seguito a schierarsi con i comunisti. Dopo la guerra, ne scriverà un racconto: *Il viaggio del Führer in Italia, 1938*.

È a partire da questo racconto e dalla sua prima traduzione francese (di Dominique Vittoz, *carnets nord*, 2011) che Noël Casale ha intrapreso un nuovo lavoro di traduzione in vista del suo adattamento teatrale, a Roma nel 2015. Lo spettacolo è stato poi creato nel marzo 2015, rappresentato in Francia e in Italia (Roma, Teatro Argentina) per un anno e ripreso in tournée dall'aprile 2023.

<https://www.theatreducommun.fr/spectacles/rome-hiver/>

Ora Noël Casale lavorerà su *Diario di un borghese – Intermezzo agli inferi*, racconto della giornata del 21 marzo 1933 che Ranuccio Bianchi Bandinelli trascorse con Guglielmo II.



TEATRU
di u CUMUNU
THÉÂTRE DU COMMUN



Photo : La Compagnie - Eric Rondepierre

La compagnia è stata fondata nel 1995 a Parigi da par [Noël Casale](#) e [Marie-Ève Edelstein](#).

Oggi è co-diretta da Noël Casale e [Liza Terrazzoni](#).

Collegando le arti dello spettacolo e le scienze umane (creazione, ricerca, insegnamento), il nostro progetto è quello di mettere in gioco e in discussione le società contemporanee, con un'attenzione particolare alla società corsa rispetto a ciò che è successo, sta succedendo e potrebbe succedere altrove.

Presenti in Corsica da quasi trent'anni e a Bastia dal 2018, poniamo l'incontro tra abitanti, artisti e ricercatori al centro del nostro progetto. A partire dal momento politico che stiamo vivendo attualmente – un'accelerazione incontrollabile di tutte le potenzialità di disordine e disorientamento – cerchiamo di inventare altri rapporti con la scena, con il pubblico e con l'attualità a partire da tre domande per noi essenziali: **A chi ci rivolgiamo? Perché? Come?** Nel nostro progetto comune di costruire una società Altra, ci sembra che ciò di cui abbiamo bisogno per un teatro che aiuti a pensare (e per l'arte e la cultura) sia lavorare a nuove alleanze con la popolazione a partire da queste tre domande.

Contatti

Théâtre du commun / teatru di u cumunu
1 rue Monseigneur Rigo 20200 Bastia
Conseil artistique Noël Casale 06.77.99.40.78 noel.casale@gmail.com
Administration Liza Terrazzoni-Casale 06.74.65.33.45 liza.casale@gmail.com
SIRET : 401 455 605 000 55
APE : 90 001 Z
Licence entrepreneur du spectacle 2022003308

Inferno Kabarett

Spettacolo per l'interno e l'esterno in sala come all'aperto
Si richiede un pianoforte acustico / ma possibilità del Pianoforte elettrico fornito
dalla compagnia

1 regista, 1 attore, 1 musicista, 1 tecnico

Costo HT 2 742,41 euros (TTC 2 800 euros)

Stampa

BASTIA AN ZÉRO VINGT

Création en 2022. Corse et continent.

L'HUMANITÉ. Jean-Pierre Léonardini, mars 2024.



Nous sommes en présence d'une indéniable poétique de scène, au sein de laquelle se perçoit, en sourdine, un spectre politique de la Corse à l'abri de tout cliché (...). *Bastia an zéro vingt* relève donc d'un art dramaturgique qui laisse entendre, qui exige fermement qu'on tende l'oreille, ce dans le plus simple appareil scénique, habité par des acteurs attachés à l'urgence de signifier une parole sans merci, en compagnie d'artisans (de la scénographie, des lumières et du son) au métier extrêmement sûr.

LE JOURNAL DE LA CORSE. Michèle Acquaviva-Pache, décembre 2022.



« Bastia an zéro vingt est une œuvre à part. Parce qu'elle dit sur Bastia des choses souvent passées sous silence. Parce que profonde, elle interroge. Parce qu'elle est constituée de monologues (en français, corse et italien) qui s'imbriquent les uns dans les autres avec une étonnante fluidité. Parce qu'elle est servie par des acteurs exceptionnels : Valérie Schwarcz, Xavier Tavera, Alice Serfati.

FORZA BASTIA

Création première version en octobre 2007. Tournée France jusqu'en 2008. Création seconde version en avril 2009. Tournée France jusqu'en 2015.

LIBÉRATION. Maïa Bouteillet, septembre 2007.



"Forza Bastia" revient à Furiani sans pathos (...) L'action se situe dans les quartiers populaires de Bastia où Noël Casale a grandi. Les personnages portent des noms exotiques. Pour autant, le spectacle ne verse jamais dans le réalisme folklorique. D'abord parce que le texte, truculent à plus d'un titre, ne verse jamais dans cette veine-là mais aussi en raison du dispositif homme-orchestre. Noël Casale interprète tous les personnages (y compris Tino Rossi et Jacques Tati), didascalies incluses, à un rythme soutenu souvent proche d'une performance. Ça rappelle un peu Serge Valletti dans ses premiers soli sur Marseille".

L'HUMANITÉ. Marie Simonet, septembre 2007.



"Forza Bastia ou l'île en défaite" / "polyphonie incarnée par un seul homme – Noël Casale – qui commence à Bastia le 26 avril 1978 et s'achève au Pôle Nord, un an plus tard".

LA PROVENCE. Mai 2010.

"Les théâtres des Bernardines et de la Minoterie révèlent le talent énorme de Noël Casale.

(...) Noël Casale écrit sur les gens de Bastia comme Joyce écrivait sur "les gens de Dublin".



Il incarne seul en scène une vingtaine de personnages pris dans la tourmente de la finale aller de la coupe UEFA Bastia-Eindhoven en avril 78. Tour à tour, virtuose, culotté et maladroit, il est Tino Rossi, Charles Orlanducci, Claude Papi, mais aussi tout le « petit peuple » bastiais. C'est sans doute un des spectacles les plus drôles que l'on ait vu depuis longtemps à Marseille. Mais ce n'est pas tout. Le spectacle vaut son pesant d'humanité. Il touche au cœur même ceux qui ne connaîtraient rien à Bastia ni au foot- ball.

LA MARSEILLAISE. Mai 2010.



"Natale Casale in d'ellu» (Noël Casale chez lui) (...) Son spectacle est un plongeon dans cette folle journée bastiaise du 26 avril 1978. Par le biais de tous les personnages qu'il interprète, Noël Casale promène le public (complètement enthousiasmé), allant même jusqu'à lui offrir des friandises et à boire pendant que le tonnerre gronde, que l'orage inonde la pelouse et que les éclairs balaient la salle. Le spectacle se termine avec Noël Casale / journaliste sportif complètement dépassé sous une bâche en plastique pris sous le déluge ».

BASTIA L'HIVER

Création première version en octobre 2000. Tournée France jusqu'en 2002. Création seconde version en avril 2009. Tournée France jusqu'en 2011.

LE MONDE. Michel Cournot, janvier 2001.

"Noël Casale nous fait toucher les désarrois, les tressaillements, les ténèbres de la conscience profonde des femmes et des hommes qui vivent aujourd'hui en Corse (...) Une jeune femme, toute d'anxiété – telle l'Électre des Grecs - ne respire plus que dans l'attente de son frère disparu (...) Il ne faut pas manquer de voir cette pièce superbe, et pour nous tous, d'importance"

Le Monde

LIBÉRATION. Annick Peigné-Giuly, janvier 2001.

"C'est un magma en fusion que met en scène Noël Casale. Un entrelacs complexe de situations personnelles, de crimes et de relations. Une Corse vouée à une geste suicidaire".

Libération

REPRISE D'UN TRIOMPHE ou Le songe d'une nuit bastiaise

Création en 2009. Tournée en France jusqu'en 2012.

TÉLÉRAMA. Sylviane Bernard-Gresh, janvier 2010.

"Noël Casale – très mobile à la Jerry Lewis - met en scène une Corse noire, mélancolique, lieu de déclassés naufragés où seuls le rêve et la mélancolie permettent de survivre".

Télérama

LA PROVENCE. Mai 2010.

"Les théâtres des Bernardines et de la Minoterie révèlent le talent énorme de Noël Casale".

"Noël Casale écrit sur les gens de Bastia comme Joyce écrivait sur "les gens de Dublin".

LaProvence.

MOUVEMENT. Sabrina Weldman, janvier 2010.

"Le théâtre de N. Casale soulève la question de la nécessaire prise de conscience d'une société figée, au risque, autrement de son possible effondrement. Son propos touche à l'universel ».

Mouvement
magazine culturel interdisciplinaire

VIE DE JEAN NICOLI

Création première version en 2013. En tournée en France jusqu'en 2016. Création seconde version en 2023. En tournée actuellement.

TÉLÉRAMA. Sylviane Bernard-Gresh, mars 2013.

« Noël Casale aime raconter des histoires du peuple corse. Après Bastia l'hiver et Forza Bastia, il continue d'explorer l'histoire et la société de l'île de Beauté, en s'appuyant là sur le Journal de Jean Nicoli et sur des documents d'archives. L'auteur fait ainsi revivre l'itinéraire du dirigeant de la Résistance communiste en Corse via le monologue attribué à son épouse. A vingt ans, instituteur dans un petit village, le futur héros a des aspirations plus larges. Il part pour l'Afrique où il découvre la réalité de la colonisation. En 1943, de manière mystérieuse, alors que l'armée d'occupation italienne vaincue suspend ses exécutions, il est condamné à mort comme résistant, et finit poignardé et décapité. Cette fin mystérieuse offre à Noël Casale l'occasion de poser des questions à la société corse, et à travers elle à la société française tout entière, dans un texte empreint d'une grande poésie. La mise en scène dépouillée souligne la charge émotive que la comédienne Edith Mériaux communique avec force et pudeur. La lettre du héros, écrite à quelques heures de son exécution, est lue par Moustapha Mboup qui incarne avec une violence rentrée et beaucoup de dignité l'importance de son expérience africaine dans l'évolution du personnage.

Télérama

Partner 2022-2026

Sostegni —

Aghja, Scène d' Ajaccio / Caisse d' Allocation Familiale de Haute-Corse / Collectivité de Corse / Communauté d' Agglomération de Bastia / Cité éducative Bastia / Espace Diamant, Ajaccio / Festa di a Lingua 2022 / Ministère de la Culture été culturel / Ministère de la Justice (PJJ) / Préfecture de Haute-Corse (Contrat de ville) / Préfecture de Corse (DRAJES) / Réseau des médiathèques, Ajaccio / Ville et Théâtre de Bastia

Strutture e partner 2022-2026 —

Aria Corse (Olmi-Cappella) / Association In Sè / Associu Sipòfà (Rennu) / L' Atelier du Plateau (Paris) / Bibliothèque centrale de Bastia / Casa di e Lingue (Bastia) / Centre Culturel Una Volta (Bastia) / Centre Culturel Universitaire (Corte) / Centre National de Création Musicale (Pigna) / Cie Créacirqe (Ajaccio) / Cie Sub Tegmine Fagi (Ajaccio) / Espace Diamant, Ville d' Ajaccio / Falep (Bastia) / Goethe-Institut Palermo / Hôtel Ibis (Ajaccio) / Institut Français de Palermo / Institut Physique du Globe de Paris (Paris) / Istituto italiano di cultura di Marsiglia (Marseille) / L' Accord Parfait (Paris) / L' Arcipellu (Bastia, Miomo) / Atelier du Plateau (Paris) / L' R de la Mer (Marseille) / Mairie de Renno / Mairie de Sainte Lucie de Porto-Vecchio / Médiathèque territoriale de Castagniccia Mare è Monti / Operae (Ajaccio) / Racines de Ciel Ajaccio / Studio Art' Mouv (Bastia) / Théâtre de l' Arsenal (Val de Reuil) / Théâtre de Lenche (Marseille) / Théâtre Joliette-Minoterie (Marseille) / Ville de Porto-Vecchio

Mecenati —

King's Fountain Barbara Pillsbury (Paris) / Pic Informatique (Corse)

Artisti & cercatori associati 2022-2026 —

A Filetta (Chant) / Vannina Bernard-Leoni (Castagnina edizione) / Stefanu Cesari (Littérature) / Fabienne Compet (Danse-Feldenkraïs) / Thierry De Peretti (Cinéma) / Espédite (écrivain) / Olivia Grandville (Danse) / Leslie Kaplan (Littérature) / Naruna Kaplan de Macedo (Cinéma) / Cora Laba (Chant) / Johnny Lebigot (Arts plastiques – Land Art) / David Lewis (Musique) / Corine Miret (Danse-Feldenkraïs) / Heitor O' Dwyer de Macedo (Psychanalyse) / Pascal Omhovère (Théâtre) / Célia Picciochi (Musique) / Marie-Noëlle Ottavi (anthropologue INRAE) / Patrizia Poli (Chant, théâtre) / Valérie Schwarcz (Théâtre) / Jonathan Seilman (Musicien, auteur, compositeur, arrangeur et producteur) / Jean-Michel Sorba (Sociologue INRAE) / Xavier Tavera (Théâtre) / Thierry Thieû Niang (Danse) / Loïc Touzé (Danse) / Tempvs Fvgit (Chant)

Artisti & cercatori associati 2022-2026 —

Atelier du Plateau, Paris / C.C.A.S / Centre Dramatique National / Théâtre des 13 vents, Montpellier / Centre / Dramatique National de Gennevilliers / Dieppe Scène nationale / Festival Culturel de Fort de France / Institut Français – New-York, le Caire, Rome / La Chartreuse / Centre National des Écritures du Spectacle / La Fonderie au Mans / Lanicolacheur (Xavier Marchand) / Le Minotaure, Scène de Vendôme / Les Ateliers Contemporains (Claude Régy) / Les Labos d' Aubervilliers / Scène Nationale de Fécamp / Studio Théâtre de Vitry-sur-Seine / Teatro Argentina, Teatro di Roma / Théâtre d' Arras / Théâtre de la Minoterie, Marseille / Théâtre de la / Tempête, Cartoucherie de Vincennes, Paris / Théâtre de Porto-Vecchio / Théâtre des Bernardines, Marseille / Théâtre des Deux Roses (Marc François) / Théâtre Garonne de Toulouse / Théâtre Jean Marais de Saint Gratien / Théâtre Kallisté Ajaccio / Théâtre l' Échangeur de Bagnolet / Théâtre Le Colombier de Bagnolet / Théâtre Le Rayon Vert de Saint Valéry-en-Caux